

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Villanova Monteleone

2) *Codice di accreditamento:*

NZ06439

3) *Albo e classe di iscrizione:*

R20 Regione autonoma della Sardegna

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

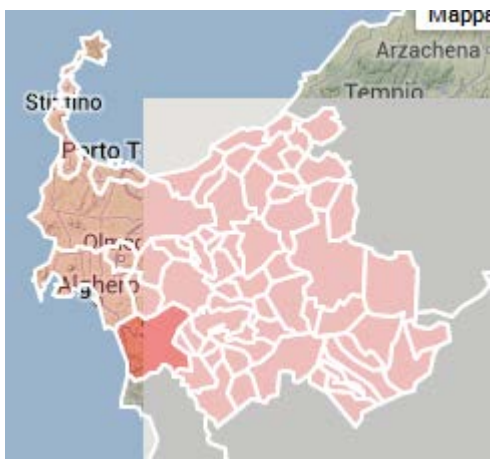
4) *Titolo del progetto:*

**UN ANNO INSIEME PER CONOSCERE E FAR CONOSCERE LA
CULTURA DI VILLANOVA MONTELEONE**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E13 Minoranze linguistiche e Culture locali

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*



Il Comune di Villanova Monteleone ha 2.308 abitanti (dati al 1° gennaio 2017) ed è situato nella parte più occidentale e meridionale della Provincia di Sassari, tra i Comuni di Alghero e Bosa (in rosso più scuro nella cartina qua a lato).

Il trend relativo alla popolazione è in decrescita, come tutti i comuni dell'interno della Sardegna, sebbene il Comune di Villanova Monteleone si affacci sul mare ed abbia anche una bellissima spiaggia (Poglia). La particolarità del Comune di Villanova Monteleone è proprio quella di essere un paese collinare, quasi montano, che però si affaccia sul mare. Il territorio è piuttosto vasto, più di 200 km quadrati, ed è piuttosto ricco di tracce lasciate dal passaggio dell'uomo sin da tempi antichissimi. L'amministrazione del Comune sta portando avanti ormai da anni una politica di sviluppo locale, tesa a rilanciare il territorio attraverso il turismo e la promozione della cultura.

Il tipo di turismo che interessa però non è tanto quello generalista, ma l'idea di sviluppare un flusso turistico che sia sostenibile da un punto di vista ambientale e culturale. Il punto di vista ambientale è molto importante, tanto è vero che il comune è capofila dell'area SIC "Entroterra e zona Costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone", che comprende anche porzioni dei territori di Alghero, Bosa, Monteleone Roccadoria, Montresta, Padria e Romana.

Il punto di vista culturale è altrettanto importante: basta attraversare la via principale del paese per imbattersi in graziosi palazzi ottocenteschi in trachite che rimandano ai colori del territorio. Tra i principali, sono di particolare pregio Sa Domo Manna e Su Palatu 'e sas Iscolas (sede accreditata per il Servizio Civile). Quest'ultimo, negli spazi liberi, ospita normalmente diverse iniziative culturali (mostre fotografiche, convegni, presentazioni di libri). Di rilievo, anche il recente allestimento di una mostra permanente di foto storiche del paese, curata nel 2017 dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con i giovani volontari del Servizio Civile Nazionale.



Sa Domo Manna



Su Palatu 'e sas Iscolas

Il territorio è inoltre depositario di importanti saperi artigianali tradizionali come la produzione tessile di tappeti di lana sarda, arazzi e tendaggi, l'intaglio del legno e l'intreccio dei cestini, ben raccontate nel Museo Etnografico ospitato nel palazzo "Sa Domo Manna".

Il museo etnografico

Era prima allestito al piano terra del "Palatu 'e Sas Iscolas", edificio ultimato nel 1896, e situato nel centro storico del paese. Attualmente è collocato in un palazzotto signorile denominato "Sa Domo Manna", adiacente Su Palatu 'e sas Iscolas. L'esposizione ha come obiettivo quello di mettere in evidenza tre attività che hanno caratterizzato la vita del paese e che ancora sono presenti in ambito agro-pastorale e domestico: la panificazione, la lavorazione del formaggio e la tessitura. Gli argomenti, sviluppati singolarmente in tre sezioni, accompagnano il visitatore alla conoscenza delle fasi di lavorazione che, dalla materia prima (il grano, il latte, la lana) portano al prodotto finito (il pane, il formaggio, il tessuto).

Gli oggetti sono testimoni di una società che ha saputo preservare la propria cultura per lungo tempo e che ancora oggi sente l'esigenza di mantenerla viva. Il percorso si apre con un plastico che raffigura la casa tradizionale di Villanova Monteleone. Sviluppata in altezza (fino a quattro piani) e dotata di stalla, essa ospitava uno o due nuclei familiari di pastori o contadini. Al piano terra erano presenti il granaio o il ripostiglio per la legna ed il telaio, mentre il sottoscala costituiva il ricovero per le galline e per il maiale. Al piano terra si trovavano la camera da letto e la cucina dove settimanalmente si preparava il pane. Gli ambienti venivano riscaldati con il braciere, utilizzato anche per asciugare i panni e intorno al quale si trascorrevano le serate raccontando storie e leggende. Nel loggiato esterno alla casa era collocata la mola asinaria per la macinazione del grano.

La prima sezione illustra con strumenti ed esemplari originali, l'intero processo della panificazione: dalla semina al prodotto sfornato. La seconda sezione descrive il ciclo del formaggio, proponendo anche la ricostruzione della "pinnetta", ricovero pastorale tradizionalmente adibito a questo tipo di produzione. La terza sezione è dedicata alla tessitura. Viene illustrato l'intero processo di lavorazione della lana, dalla tosatura della pecora al prodotto realizzato al telaio, che era del tipo orizzontale. Si descrive anche la lavorazione del lino, diffusa presso le famiglie di Villanova Monteleone fino al 1940. Con la parte pregiata del lino si confezionavano lenzuola e tovagliati per il corredo, mentre con la parte grezza si ottenevano i tessuti dei sacchi destinati a contenere il grano. L'edificio non presenta barriere architettoniche.

Nel "Palatu 'e sas iscolas", gestito direttamente dal Comune, dove prima era il museo etnografico, si trova oggi il museo della fotografia e ospita spesso diverse mostre di ogni tipo, valorizzando artisti locali ma anche mostre di respiro nazionale e internazionale. Attualmente è presente una mostra permanente di circa 50 foto storiche del paese, realizzata dall'ente in collaborazione con i volontari del SCN, che hanno raccolto le foto stesse coinvolgendo la popolazione locale.

La Biblioteca Comunale "Gen. Giovanni Casula"

Si tratta di un luogo importante per la promozione della cultura nel paese, poiché da decenni garantisce la possibilità di incontro e scambio soprattutto per i bambini e i ragazzi, principali fruitori della struttura. Possiede circa novemila volumi e materiale documentario audio e video. Sono molti quelli sulla lingua e la cultura sarda, con opere di autori villanovesi come, fra gli altri, Remundu Piras, il poeta improvvisatore più importante dell'Isola, e il canonico Giovanni Delogu Ibba, autori, quest'ultimi, oggetto di riscoperta da parte delle Amministrazioni Comunali succedutesi in questi ultimi anni.

Al suo interno ospita anche un centro *@all in*, con sei pc, finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna al fine di colmare il cosiddetto *digital divide*, coinvolgendo soprattutto i soggetti più esposti al rischio di esclusione come le donne, gli anziani, i

disabili, i disoccupati e gli stranieri.

Essa è sede di numerosi laboratori didattici sulla promozione della lettura, organizzati dal Comune e rivolti, quasi esclusivamente, ai bambini delle locali scuole dell'Infanzia e Primaria. Nel corso dell'anno vengono proposte alcune presentazioni di libri, corsi di lingua sarda e corsi di alfabetizzazione informatica.

Nel Comune sono inoltre presenti alcuni siti archeologici che rivestono una preminente importanza a livello regionale:

1) Il Parco archeologico di Nuraghe Appiu L'area archeologica comprende un nuraghe complesso, il Nuraghe Appiu, situato ai piedi del monte Cuccu, rivolto verso il mare, trilobato, crollato esternamente, ma con all'interno tre ampie stanze rimaste intatte; un villaggio annesso al nuraghe, di circa 200 capanne; un altro nuraghe, monotorre; una tomba di giganti e due dolmen di piccole dimensioni. Nei dintorni si trovano anche un circolo megalitico e un tempio "a megaron". Gli scavi del villaggio hanno messo in luce capanne in gran parte non comunicanti tra loro, che si affacciano su vari cortili. Hanno pianta circolare o quadrangolare e sono costruite con filari di pietre sovrapposte e legate con malta di fango e inzeppature. Come attestano i ritrovamenti di giare, macine, pietre per affilare, mortai, pestelli, coti, schegge di selce e ossidiana, falcetti in bronzo, vasi askoidi, spiane, tegami, fusi e pesi da telaio, oltre che abitazioni, le capanne erano luoghi di conservazione delle derrate alimentari e di svariate attività: cottura di vasi, lavorazione della lana, macinazione dei cereali. Non si escludono in alcuni casi anche funzioni culturali. I dati strutturali e stratigrafici, nonché lo studio dei materiali rinvenuti consentono, allo stato attuale delle ricerche, di datare il complesso tra il 900 e l'800 a.C., agli inizi dell'età del Ferro.



Nuraghe Appiu

2) La Necropoli di Potu Codinu

La necropoli è costituita da nove ipogei.

La tomba I, con ingresso orientato ad E, presenta un breve "dromos" e tre vani in successione longitudinale.

Gli ambienti, privi quasi completamente dei soffitti, presentano pianta quadrangolare e portelli molto ampi. La tomba II è costituita da un piccolo "dromos", orientato a E, che introduce in un padiglione quadrangolare dal quale si accede ai vari ambienti.

La tomba III è un ipogeo pluricellulare costituito da quattro vani e un padiglione rettangolare preceduto da un breve "dromos". L'anticella e la cella principale descrivono uno schema planimetrico a "T", al quale si parallelamente le altre camere. La tomba IV, rivolta S, presenta un piccolo corridoio, con ampio portello d'ingresso, che immette in una cella a pianta irregolare con piccolo vano laterale.

La tomba V ha il "dromos" e un padiglione a semicircolare, orientati a NE, seguiti dalla cella e dall'anticella disposte a "T". Il primo vano ha un soffitto a doppio spiovente.

Tra gli ipogei più interessanti è la tomba VI, pluricellulare e con due ingressi: in realtà si tratta di due ipogei unificati in antico. Il primo ipogeo, a "T", ha il "dromos"

orientato a NE, una piccola anticella, una cella maggiore rettangolare e due vani laterali. Una coppella emisferica è realizzata nel pavimento dell'anticella.

Il secondo ipogeo, in origine formato da un corridoio orientato a SE, da un'anticella e da una cella, divenne in seguito un ambiente unico con la cella del primo ipogeo; un ulteriore vano decentrato completava la planimetria.

La tomba VII è pluricellulare con piccolo corridoio volto a E. L'anticella e la cella maggiore, disposte a "T", presentano pianta quadrangolare con soffitto piano; dalla cella principale si accede, sul lato destro, ad un vano rettangolare.

Nella area antistante la tomba sono presenti due piccoli menhir a sezione piano-convessa, (m 1 x m 0,40 e m 0,72 x m 0,40) non "in situ", che in origine proteggevano o segnalavano la tomba.

La tomba VIII, che ha restituito una bella statuina di dea-madre, presenta interessanti elementi architettonici scolpiti sulle pareti. Ha un piccolo "dromos" orientato ad E e un vestibolo a pianta irregolare con tracce di decorazioni (cornici?) scolpite sulle pareti laterali. L'anticella, quadrangolare, simula sul soffitto - con rilievo piatto - un tetto ligneo a travetti paralleli; sulla parete di fronte all'ingresso, da cui si accede alla cella maggiore, corrono due fasce piatte sovrapposte sotto la linea del soffitto, mentre ai lati del portello sono due riquadri ribassati e incorniciati. Nelle pareti laterali, una fascia piatta delimita un pannello rettangolare con una coppia di corna "a barca" in rilievo. Nella cella successiva - di maggiori dimensioni - il soffitto imita un tetto di capanna con trave di colmo e sette travetti per spiovente. Le pareti mostrano decorazioni con motivi a lesene, fasce e zoccoli; lunghe corna "a fascia" sovrapposte, una falsa porta incorniciata da due stipiti rilevati con l'architrave sottolineato da due ampie corna curvilinee "a fascia", altri riquadri e protomi taurine "a fascia".

Gli altri tre vani sussidiari sono rettangolari e privi di decorazioni.

La tomba IX, orientata a S, presenta un "dromos" e un padiglione.

Dal portello, con profondo rincasso, si accede all'anticella quadrangolare e alla cella rettangolare, disposte a "T". Sul pavimento dell'anticella si nota una coppella emisferica, mentre al centro della cella è presente un focolare rituale formato da un cordone circolare in rilievo e da una piccola coppella centrale.

Sulla parete laterale della cella maggiore si apre l'ingresso ai vani secondari quadrangolari coassiali. Altre coppelle si notano sulla roccia nell'area antistante l'ipogeo.

Lo scavo ha restituito materiali ceramici attestanti una lunga frequentazione del sito, dal Neolitico finale all'Eneolitico fino al Bronzo antico (culture di Ozieri, del Vaso Campaniforme, di Bonnanaro).



Necropoli di Potu Codinu

Turismo e Cultura a Villanova Monteleone

Il turismo nell'area nordoccidentale vede fare la parte del leone ad Alghero, meta che richiama un gran numero di turisti tra Maggio e Ottobre, con picco tra luglio e Agosto, trattandosi prevalentemente di turismo balneare. Volgendo lo sguardo un po'

più a sud si incontra la Città di Bosa, incantevole località balneare ricca di storia, segnata dalla presenza del fiume Temo, che negli ultimi anni ha incrementato notevolmente il proprio traffico turistico e continua ad aver un trend in crescita. Villanova Monteleone si trova proprio tra queste due località ed è innegabile che un po' di questi flussi turistici vengano attratti. Un ingresso del paese si trova infatti sulla strada Alghero – Bosa. Si tratta di una delle strade più panoramiche di tutta la Sardegna in cui da un lato si ammira il mare e dall'altro i rilievi collinari in cui si possono ritrovare le formazioni “a cuestras” tipiche della zona. Il comune di Villanova si pone come un comune in grado di offrire ai turisti sia il mare (con la bellissima spiaggia di Poglina) che paesaggi ambientali di rara bellezza e panorami mozzafiato che dall'altezza di circa 600 metri offrono uno scenario che va dalla rada di Alghero alle aspre coste in direzione di Bosa.



Esistono inoltre una serie di beni archeologici che non sono ricompresi nel sistema descritto. Per fare alcuni esempi si possono citare la Tomba di Giganti ed il ponte romano di Laccaneddu

Il Sardo

Rispetto ad altri comuni a Villanova Monteleone l'utilizzo della Lingua sarda è maggiormente utilizzato rispetto ai grandi centri. Anche qua, però, l'uso è sempre meno diffuso, seppure non esistano dati locali sul suo uso, specialmente tra i giovani. Filo conduttore del progetto è dunque quello di conoscere la propria cultura materiale e immateriale, anche attraverso la scoperta e valorizzazione di personaggi illustri del paese, per poterla poi promuovere e aumentare i flussi turistici del territorio.

I destinatari

I destinatari diretti del progetto sono i cittadini di Villanova Monteleone, che avranno modo di incrementare le loro conoscenze della propria storia e cultura e dei personaggi locali ad esse legati. Potranno inoltre beneficiare di un aumento delle visite nel comune, che potrà concorrere allo sviluppo locale.

Beneficiari

Del progetto potranno beneficiare, oltre alla popolazione locale e dei comuni limitrofi:

- ☐ le scolaresche: grazie all'attività di promozione e sensibilizzazione sul tema della propria cultura;
- ☐ il sistema turistico villanovese, inteso come la sommatoria di Enti sia pubblici che

privati che operano nel campo;

☐ Il Comune di Villanova Monteleone, che potrà potenziare e gestire in maniera migliore le attività di promozione del territorio, incrementando il numero di visite favorendo il potenziamento del turismo nell'area.

7) Obiettivi del progetto:

La descrizione del contesto riportata nel punto precedente mette in mostra alcune delle principali attrazioni culturali di Villanova Monteleone. L'amministrazione comunale è convinta del fatto che i margini di sviluppo insiti nel territorio siano ampi e a tal fine è convinta che il SCN possa essere uno strumento che da un lato possa servire per rafforzare, con la presenza di 4 persone dedicate, la promozione del territorio aumentando i flussi turistici, dall'altro potrà formare delle nuove professionalità per giovani che potranno poi decidere di specializzarsi nel settore della promozione culturale.

Nelle precedenti esperienze di Servizio Civile Nazionale nel settore E13, una praticamente conclusa e che ha coinvolto 4 volontari, e l'altra che dovrebbe avere inizio a gennaio 2018 sempre con altri 4 volontari, si è prevista una profonda attività di rilevazione dei dati generali relativi alla tipologia di beni culturali, agli operatori esistenti e la digitalizzare delle informazioni per la loro messa in rete. Col presente progetto, si prevede di partire da quella basi per promuovere ulteriormente la cultura del paese, attraverso, in particolare, la riscoperta e la valorizzazione di alcuni personaggi locali di rilievo, come il poeta estemporaneo Remundu Piras, la poetessa Veronica Fadda, il Generale Giovanni Casula, il Nunzio Apostolico Mons. Angelo Palmas, l'imprenditore e letterato Bastia Pirisi, e altri. La riscoperta e la valorizzazione di questi personaggi avverrà attraverso il recupero e l'analisi di materiale reperibile già presso la Biblioteca Comunale e presso biblioteche pubbliche, e proveniente da studiosi, parenti e conoscenti, oltre che dalla "memoria storica" degli anziani del paese, in una logica di conservazione del passato che dalla testimonianza diretta e orale diviene scritta.

Obiettivo specifico

Attività

Obiettivo specifico 1

- analisi della documentazione a disposizione e condivisione

Attività 1 – Studio dei materiali a disposizione ed integrazione con nuovi materiali documentali da reperire.

Attività 2 – Digitalizzazione dei materiali

Attività 3 – Messa in rete dei materiali

Obiettivo specifico 2

- promozione Su Palatu

Attività 4 - servizio accoglienza

Attività 5 - attività front/back office

Obiettivo specifico 3

- promozione Museo "Sa Domo Manna"

Necropoli di Potu Codinu"

Nuraghe Appiu

Biblioteca Comunale

Attività 6 - Valorizzazione sistema culturale

Attività 7 - organizzazione eventi culturali

Obiettivo specifico 4

- sviluppo rete pubblico-privato e interazione con il terzo settore e networking

Attività 8 – scambio di informazioni e servizi

Attività 9 - organizzazione incontri territoriali

Obiettivo specifico 5

- promozione e sviluppo cittadinanza attiva

Attività 10 - coinvolgimento dei cittadini

Obiettivo specifico 7

- sensibilizzazione risultati

Attività 11 - diffusione dei risultati nella comunità

Obiettivi per i volontari

Attraverso il progetto viene offerta ai volontari una occasione di crescita personale e professionale.

Obiettivi generali per il volontario in servizio civile

1. formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN;
2. apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
3. fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
4. crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
5. Sviluppare competenze relazionali e organizzative e favorire la capacità di lavorare in rete e in équipe;
6. Acquisire competenze nell'organizzazione e promozione di eventi.

Obiettivi specifici per il volontario in servizio civile:

1. Coinvolgere direttamente i giovani volontari nelle attività di animazione e sviluppo locale secondo logiche di sostenibilità ambientale, sociale e nel rispetto della cultura e della tradizione locale.
2. Aumentare le conoscenze, le competenze e le abilità dei volontari nel settore della promozione del territorio e nell'organizzazione di eventi culturali.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Obiettivo 1 - Studio di settore e rilevamento iniziale**Attività 1 - Studio dei materiali a disposizione ed eventuale integrazione**

Sarà valutato il materiale informativo sviluppato nei progetti precedenti annualità di servizio

Verranno tuttavia integrate le informazioni già assunte, soprattutto relativamente alla conoscenza dei personaggi locali di rilievo (poeti, letterati, artisti). Sarà avviato, pertanto, un percorso di studio sulla storia e la cultura del paese attraverso, come detto sopra, la riscoperta e la valorizzazione di personaggi locali di rilievo, con un'attività di ricerca indirizzata agli enti pubblici e privati, con il recupero e l'analisi di materiale reperibile già presso la Biblioteca Comunale e presso biblioteche pubbliche, e proveniente da privati oltre che dalla "memoria storica" degli anziani del paese. Grazie, ad esempio, al lavoro svolto dai volontari del SCN nel corso del 2017, si è organizzato un convegno, una mostra permanente e stampata una pubblicazione su Bastià Pirisi, eclettico imprenditore, politico e letterato di Villanova Monteleone, da tempo dimenticato. Qualora necessario si provvederà a integrare, inoltre, i dati relativi ai beni archeologici e culturali e alle imprese e associazioni operanti nel campo turistico, in quanto il settore turistico culturale è in continua evoluzione e miglioramento. Tramite internet, infine, sarà possibile approfondire le informazioni trovate e confrontarle con altre già in possesso: lo studio eseguito farà da perfetta cornice contestuale alle informazioni raccolte.

Indicatori:

N. Schede rilevazione dati

N. interviste agli anziani del paese registrate su supporti digitali e trascritte

Attività 2 - Digitalizzazione dei materiali

Ogni informazione stoccata sarà quindi messa su supporto digitale in modo che possa essere facilmente condivisa all'interno del sistema turistico e sociale, che si intende in questa sede come tutti gli Enti, dal Comune alle Associazioni, passando per le imprese, che operano nel campo turistico culturale o del suo sviluppo.

Indicatori: N Schede digitalizzate

Attività 3 – Messa in rete delle informazioni

Questa attività prevede di mettere in rete tutte le informazioni acquisite. Questi dati saranno utili per gli enti, per gli operatori professionali e quelli volontari, aiuterà a creare reti e sinergie che potranno svilupparsi ben oltre la durata del progetto.

Indicatori:

N. Schede digitalizzate

Obiettivo 2 - Promozione Su Palatu 'e sas Iscolas

Attività 4 - Servizio accoglienza

Attraverso l'attività dei volontari saranno potenziati i servizi all'utenza di prima accoglienza, di orientamento, di assistenza e di informazione già erogati dall'ente e di promozione delle mostre permanenti all'interno della struttura, fra le quali quelle relative alle foto storiche del paese e al già citato personaggio locale Bastià Pirisi, realizzate dall'ente grazie al lavoro dei volontari del SCN operanti nel corso del 2017.

Indicatori:

N Materiali schedati

Aumento orario apertura (+20%)

Aumento avventori (+40%)

Attività 5 - Attività istituzionale front/back office

Saranno raccolte le pratiche e saranno messe in atto tutte le procedure per rispondere in maniera idonea alle richieste dei visitatori. Si attiverà un servizio di informazione e di contatto con i visitatori, in modo da poter orientare i turisti ed i visitatori verso tutte le attrattive culturali del Territorio.

Indicatori:

N. ore di funzionamento del servizio (+100%)

N. di contatti

Obiettivo 3 - Promozione Museo “Sa Domo Manna” “Necropoli di Potu Codinu”, Nuraghe Appiu, Biblioteca Comunale

Attività 6 - Valorizzazione sistema culturale

La valorizzazione del sistema culturale villanovese prevede da un lato la divulgazione del patrimonio disponibile dall'altro il miglioramento degli strumenti e mezzi disponibili ai visitatori per agevolarne la visita. La promozione e la valorizzazione delle strutture e dei beni in oggetto prevede una comunicazione mirata e pensata per diversi tipi di utenza, che tengano conto delle differenze di linguaggi tra bambini e adulti, tra informazioni per singoli visitatori o gruppi, visite approfondite e tematiche o visite turistiche, etc. Valorizzare quindi, significa proporsi soggetti attivi, 'produttori' di cultura da trasmettere per rendere maggiormente fruibile trovando il giusto compromesso tra tecnologie più moderne e allestimenti tradizionali.

Indicatori:

N materiali comunicazione realizzati/tipologie visitatore

Attività 7 - Organizzazione eventi culturali

Saranno creati momenti di confronto e scambio per incentivare la partecipazione della comunità alle attività culturali per tutelare la consapevolezza dell'eredità culturale da trasferire da generazione a generazione. In particolare, si prevede l'organizzazione, presso le strutture e i luoghi culturali succitati, di mostre fotografiche e di pittura, di presentazioni di libri e di laboratori artistici e di promozione alla lettura, rivolti, quest'ultimi, ai bambini delle scuole locali. Tra le iniziative, svolte nell'ambito della gestione di tutti i servizi coinvolti nella rete del progetto, hanno una grande importanza i progetti con le scuole, normalmente ben disposte a questo genere di attività, avendolo dimostrato in questi anni e in particolare nel corso del 2017 con gli eventi organizzati anche dai volontari del SCN operanti nel comune.

Indicatori:

N. Eventi realizzati

N. Persone presenti

Obiettivo 4 - Sviluppo rete pubblico-privato e interazione con il terzo settore e networking

Attività 8 - Scambio di informazioni e servizi

Il progetto prevede lo sviluppo della rete intercomunale affinché le differenze di contesto e di sistemi possano costituire valore aggiunto nello scambio e confronto per il consolidamento delle buone prassi. La rete può essere anche lo sviluppo di scambio di informazioni, servizi e unioni di risorse umane e tecniche.

Indicatori:

N. Incontri previsti/realizzati

N. Persone presenti

Attività 9 - Organizzazione incontri territoriali (anche in lingua sarda)

La realizzazione di una rete locale potrà permettere l'unione delle forze sul territorio per offrire a tutti il miglior servizio. In riferimento all'analisi dei servizi offerti sul territorio, la presenza della rete associativa locale determina un potenziale di crescita culturale del territorio stesso. Il comune di Villanova Monteleone presenta infatti numerose associazioni culturali molto attive, fra le quali la Pro Loco, due cori tradizionali sardi, un gruppo folk e una banda musicale, che coinvolgono sempre numerosi utenti.

Indicatori:**N. Eventi****N. Persone presenti****Obiettivo 5 - Promozione e sviluppo cittadinanza attiva****Attività 10 - Coinvolgimento dei cittadini**

Per ottenere una cittadinanza attiva utile allo sviluppo e alla tutela del nostro territorio, è utile la partecipazione dei cittadini, soprattutto dei giovani e degli anziani, in una logica di “scambio”, sempre proficua, fra generazioni.

Indicatori:**N. Eventi****N. Persone presenti****Obiettivo 6- Sensibilizzazione risultati****Attività 11 - Diffusione dei risultati raggiunti presso la comunità**

Nella sede di attuazione del progetto saranno predisposti dei momenti di sensibilizzazione e di diffusione delle attività e dei risultati ottenuti dal servizio civile nazionale.

Indicatori:**N. Eventi****N. materiali realizzati****N. persone raggiunte****N. Persone presenti**

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività nel progetto	Numero	Professionalità
Attività 1 Attività 2 Attività 3	1	Esperto di raccolta , analisi e digitalizzazione dei dati
Attività 4 Attività 5 Attività 6 Attività 7	2	Esperto di valorizzazione beni culturali Esperto di storia locale
Attività 8 Attività 9 Attività 10 Attività 11	1	Esperto di comunicazione

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Attività	Ruolo dei volontari
Attività 1 - rilevazione e raccolta dati Attività 2 - elaborazione dei dati rilevati Attività 3 - piano di realizzazione	- Predisposizione schede per la rilevazione dei dati e realizzazione interviste; - Digitalizzazione degli stessi e creazione di un database; - Messa in rete delle informazioni

Attività 4 - servizio accoglienza Attività 5 - attività istituzionale front/back office	- Schedatura materiali; - Registrazione ed elaborazione richieste;	
Attività 6 - Valorizzazione sistema culturale Attività 7 - organizzazione eventi culturali	- Realizzazione materiali comunicazionali targhetizzati; - Co-progettazione e co-gestione degli eventi.	
Attività 8 - scambio di informazioni e servizi Attività 9 - organizzazione incontri territoriali (anche in lingua sarda)	- Riunioni di coordinamento e di scambio informazioni tra i diversi servizi e soggetti del settore; - Co-realizzazione incontri territoriali	
Attività 10 - coinvolgimento dei cittadini	Realizzazione comunicazione mirata per la promozione di cittadinanza attiva.	
Attività 11 - diffusione dei risultati raggiunti presso la comunità	Realizzazione comunicazione ed eventi per la diffusione di progetto.	

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Le condizioni necessarie per i Volontari atte a garantire l'espletamento del Servizio Civile Volontario sono:

- Rispetto del regolamento interno;
- Rispetto delle norme a tutela della privacy;
- Disponibilità a svolgere le attività nei giorni festivi in concomitanza di particolari manifestazioni e iniziative;
- Disponibilità a spostarsi sul territorio con mezzi messi a disposizione comunali in occasione delle iniziative all'aperto o per lo svolgimento dell'animazione territoriale.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

[illegible]

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le attività di promozione e sensibilizzazione del SCN saranno le seguenti:

- Creazione di una sezione dedicata al SNC sul Portale del Comune e la sua pagina Facebook.

Saranno poi effettuati eventi di promozione presso le scuole e durante l'organizzazione di eventi pubblici. Sarà presente un banchetto con informazioni sul progetto di Servizio Civile ai relativi eventi organizzati.

La promozione e la sensibilizzazione verranno fatte per un totale di 25 ore.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

I criteri e le modalità di selezione dei volontari saranno quelli previsti dal Dipartimento (Decreto n. 173 del 11.06.2009 del Capo dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si veda punto 21

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

ENDAS

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

FORMAZIONE SPECIFICA (attenzione alla coerenza con le descrizioni riportate nelle voci 35/41 che descrivono la Formazione specifica)	
	Importo
Segreteria attrezzata	€ 500,00
Aula/e adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, n. 1 lavagna, videoproiettore, supporti informatici, diapositive, n. 1 computer	€ 700,00
Costo complessivo delle dispense	€ 200,00

Costo totale della cancelleria per la formazione specifica	€ 100,00
PROMOZIONE S.C.N E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO (attenzione alla coerenza rispetto alla voce 17, specificare tipologia, quantità e costo unitario in funzione delle attività di comunicazione indicate)	
Spazi pubblicitari su mass media a diffusione locale e nazionale	€ 500,00
Materiale pubblicitario (es....brochure, locandine, inviti.)	€ 1.000,00
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO (attenzione alla coerenza qualitativa e quantitativa rispetto alla voce 25, specificare tipologia, numero e il valore forfettario unitario – se strumento non acquistato ad hoc - dell'eventuale utilizzo durante il progetto -)	
Mezzo di trasporto per monitoraggio territorio	€ 2.000,00
N°2 PC+ connessione internet	€ 2.000,00
stampante	€ 200,00
TOTALE	€ 7.200,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Ente	Attività
S'Andira (profit)	☐ Partecipare con propri rappresentanti al gruppo di lavoro di cui all'art. 3; ☐ Contribuire alla pubblicizzazione delle azioni del presente progetto anche tramite il proprio sito e i propri canali di comunicazione; ☐ Partecipare alla pubblicizzazione del servizio civile sul territorio, attraverso la promozione di eventi e i propri canali di comunicazione;
Pro Loco di Villanova Monteleone (no profit)	☐ Partecipare con propri rappresentanti al gruppo di lavoro; ☐ Contribuire alla pubblicizzazione delle azioni del presente progetto anche tramite il proprio sito e i propri canali di comunicazione; ☐ Partecipare alla pubblicizzazione del servizio civile sul territorio, attraverso la promozione di eventi e i propri canali di comunicazione; ☐ Partecipare alle attività di formazione specifica con risorse della società; ☐ Affiancare i volontari nelle attività di valorizzazione del territorio e della cultura locale;

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Risorse tecnologiche e strumentali per Formazione Specifica

Il Comune di Villanova Monteleone metterà a disposizione un'aula ubicata nel Palazzo Comunale, attrezzata per la formazione specifica con videoproiettore, personal computer, lavagna, tavoli, sedie.

Risorse per la pubblicizzazione-promozione

Per la promozione del progetto si predisporrà del materiale pubblicitario, come ad

es. locandine, manifesti e brochure. Il materiale potrà essere prodotto internamente a cura dei volontari, utilizzando i computer, le stampanti, lo scanner, la connessione a Internet, software vari ed il materiale di facile consumo messi a disposizione.

Risorse tecniche per gli spostamenti nel territorio

Il Comune di Villanova Monteleone metterà a disposizione un veicolo per gli spostamenti per le attività di monitoraggio del territorio

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NESSUNO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I Volontari, oltre alla crescita umana individuale certa, acquisiranno conoscenze e competenze quali elementi di informatica, lavorare in gruppo, lavorare in rete, lavorare per progetti, disbrigo pratiche di segreteria, gestione ufficio ed archivio, stesura di piani di comunicazione e marketing programmazione attività, padronanza di competenze trasversali necessarie al rafforzamento della propria identità e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Svilupperanno, inoltre, competenze di base e capacità operative su:

- organizzazione e gestione dei beni culturali;
- metodologie e le tecniche di catalogazione e di gestione degli archivi;
- valorizzazione e promozione patrimonio librario;
- progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale;
- capacità di ideazione, realizzazione e gestione di progetti, eventi, iniziative;
- gestione delle pubbliche relazioni;
- conoscenze necessarie per l'elaborazione campagne di comunicazione.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarranno le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Via Pietro Casu, 1807100 SASSARI (SS)

30) *Modalità di attuazione:*

Ricorso ad Ente accreditato di prima classe, con formatori accreditati. Verrà effettuata interamente a inizio progetto.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Si

Endas

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si rinvia al Sistema di Formazione accreditato dall'UNSC

33) *Contenuti della formazione:*

Si rinvia al Sistema di Formazione accreditato dall'UNSC

34) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Villanova Monteleone

36) *Modalità di attuazione:*

Il percorso di formazione specifica si articola in 10 moduli, di cui 6 della durata di 8 ore ciascuno, e 4 moduli della durata di 6 ore ciascuno, distribuiti nell'arco di 12 mesi secondo la seguente tabella:

n. 8 moduli nel corso del primo quadrimestre

n. 2 moduli nel corso dell'ultimo quadrimestre.

Il percorso prevede la stipula di un patto formativo tra il formatore e i partecipanti in modo tale che siano individuate le aspettative di ognuno rispetto al corso, gli obiettivi che ci si propone di raggiungere, la metodologia utilizzata, i tempi di realizzazione, l'impegno richiesto, la scansione oraria. Al termine di ogni incontro vi sarà un confronto diretto tra il formatore specifico e i volontari al fine di verificare l'apprendimento dei contenuti trasmessi e valutare l'esperienza e il metodo di lavoro adottato. Durante il percorso si procederà ad una valutazione intermedia in modo tale da poter individuare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi e rimodulare, eventualmente, l'intervento. Al termine della formazione specifica è prevista la somministrazione di un questionario di valutazione complessiva dell'attività erogata. La metodologia didattica sarà interattiva. Gli interventi formativi si articoleranno in:

☐ Lezioni frontali

☐ Roleplaying

☐ Simulazioni in aula ☐ Lavori di gruppi ☐ Esercitazioni Sarà cura del formatore tenere aggiornato il registro della formazione specifica che dovrà riportare: ☐ Nominativo e firma dei partecipanti ☐ Data e orario degli incontri ☐ Argomenti trattati ☐ Nominativo e firma del formatore

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Nome e Cognome	Data di Nascita e Residenza
Raimondo Meloni	05.04.1971, via Don Sturzo n.15 b, Villanova Monteleone (SS)
Marco Dore	02.06.1973 Via Mazzini n. 119 Alghero
Alessandra Arru	20/09/1979 via Pais, 9 Villanova Monteleone (SS)

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Raimondo Meloni Laureato in Giurisprudenza, è dipendente comunale, responsabile dell'Ufficio contratti, cultura e sport. Ha esperienza nella gestione di Progetti ed iniziative culturali. Per i dettagli si rimanda al cv allegato. Marco Dore Laurea in Scienze Politiche, dipendente comunale, responsabile dei rapporti con gli istituti scolastici cittadini e biblioteca comunale. Diploma di perito informatico con esperienza di insegnamento in materie informatiche presso corsi di formazione regionale ANAP Sardegna. In possesso di certificazione ECDL. Per i dettagli si rimanda al cv allegato Arru Alessandra Laureata in Scienze Politiche, conoscenza delle principali lingue dell'Unione Europea, esperta in ideazione e realizzazione di progetti formativi per enti e aziende, responsabile della comunicazione e delle attività formative del Centro di Informazione Europeo Europe Direct Provincia di Sassari. Per i dettagli si rimanda al cv allegato.
--

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I volontari verranno formati, a seconda delle attività previste, attraverso lezioni frontali propriamente dette (con slides, lavagna a fogli mobili, PC, filmati, testi di approfondimento) ma anche attraverso tecniche partecipative, equipe, esercitazioni pratiche, visite, partecipazione ad incontri formativi sul territorio nonché convegni e seminari. Molti moduli tra quelli indicati nel par. n. 40, saranno divisi in: ☐ parte teorica: nella quale si cercherà di trasmettere ai volontari le nozioni minime a fondamento delle loro attività;
--

parte pratica: nella quale i volontari, sotto stretta osservazione dell'OLP, dei formatori e del gruppo di progetto, si cimenteranno con la realizzazione pratica secondo le indicazioni fornite nelle lezioni teoriche. Gli incontri della formazione specifica saranno l'occasione per condividere le singole esperienze e per creare momenti di autoformazione in cui potranno essere affrontati gli argomenti di interesse proposti dai volontari.

40) *Contenuti della formazione:*

L'obiettivo del percorso formativo è quello di fornire ai volontari strumenti e competenze tecniche idonee a supportare le attività concrete da svolgere nell'ambito del progetto. Il percorso formativo è progettato per offrire un supporto alla crescita dei volontari in termini di conoscenza, di dinamiche relazionali e in termini di capacità inerenti le attività specifiche previste.

Le tematiche che verranno approfondite sono:

Moduli	contenuti	Formatore	Ore
1° “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”. “Conoscenza del patrimonio archeologico-artistico culturale del territorio di Villanova Monteleone ”. “Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto	Il modulo ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio.	Raimondo Meloni	8 ore teoria
2° Modulo “La sicurezza sui luoghi di lavoro, teoria ed esercitazioni.”		Raimondo Meloni	4 ore Teoria 4 ore pratica
3° Modulo: Argomento Organizzazione del servizio turistico territoriale e rapporti tra Enti diversi		Raimondo Meloni	6 ore teoria
4° Modulo: Argomento Concetti di Biblioteconomia - Modalità di reperimento documenti presso le biblioteche pubbliche - conoscenza dei portali dell'Ente e della Biblioteca Comunale		Marco Dore	6 ore teoria 2 ore pratica
5° Modulo: Argomento La Comunicazione nel campo del settore		Alessandra Arru	3 ore teoria e 3 ore

culturale			pratica
6° Modulo: Argomento Tecniche organizzative e comunicative per valorizzare il proprio patrimonio culturale e storico e linguistico.		Alessandra Arru	4 ore teoria e 4 ore pratica
7° Modulo: Argomento Progettare un itinerario turistico		Alessandra Arru	3 ore teoria e 3 ore pratica
8° Modulo: Argomento Progettare un evento culturale		Alessandra Arru	4 ore teoria e 4 ore pratica
9° Modulo: Argomento Gestire un evento culturale		Alessandra Arru	4 ore teoria e 4 ore pratica
10° Modulo "Valutazione conclusiva" Lo scopo dell'incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.		Raimondo Meloni	6 ore

41) Durata:

72 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio del piano di **formazione specifica** sarà svolto con le seguenti modalità:

1. verifica delle presenze, annotate negli appositi registri compilati dal formatore;
2. valutazione dell'apprendimento delle nuove conoscenze e competenze professionali, nonché della crescita individuale dei volontari. Sarà fatta dal Comune di Villanova Monteleone con appositi momenti dedicati
3. Relazione finale nei quali dovranno indicare tutti gli aspetti relativi al servizio civile, dalla formazione alle attività realizzate, le relazioni con gli altri volontari, con l'OLP.

I risultati finali dell'apprendimento e della soddisfazione dei volontari serviranno anche agli Enti coinvolti per valutare la qualità del servizio erogato e ritrarlo per futuri progetti.

Data

Villanova Monteleone, 29/11/2017

Il Responsabile Legale dell'Ente

Dr. Quirico Meloni